Grazia (IT)

PAESE : Italia
PAGINE :172-175
SUPERFICIE :101 %

DIFFUSIONE :(382000)
AUTORE : Camilla Baresani

► **14 settembre 2017**

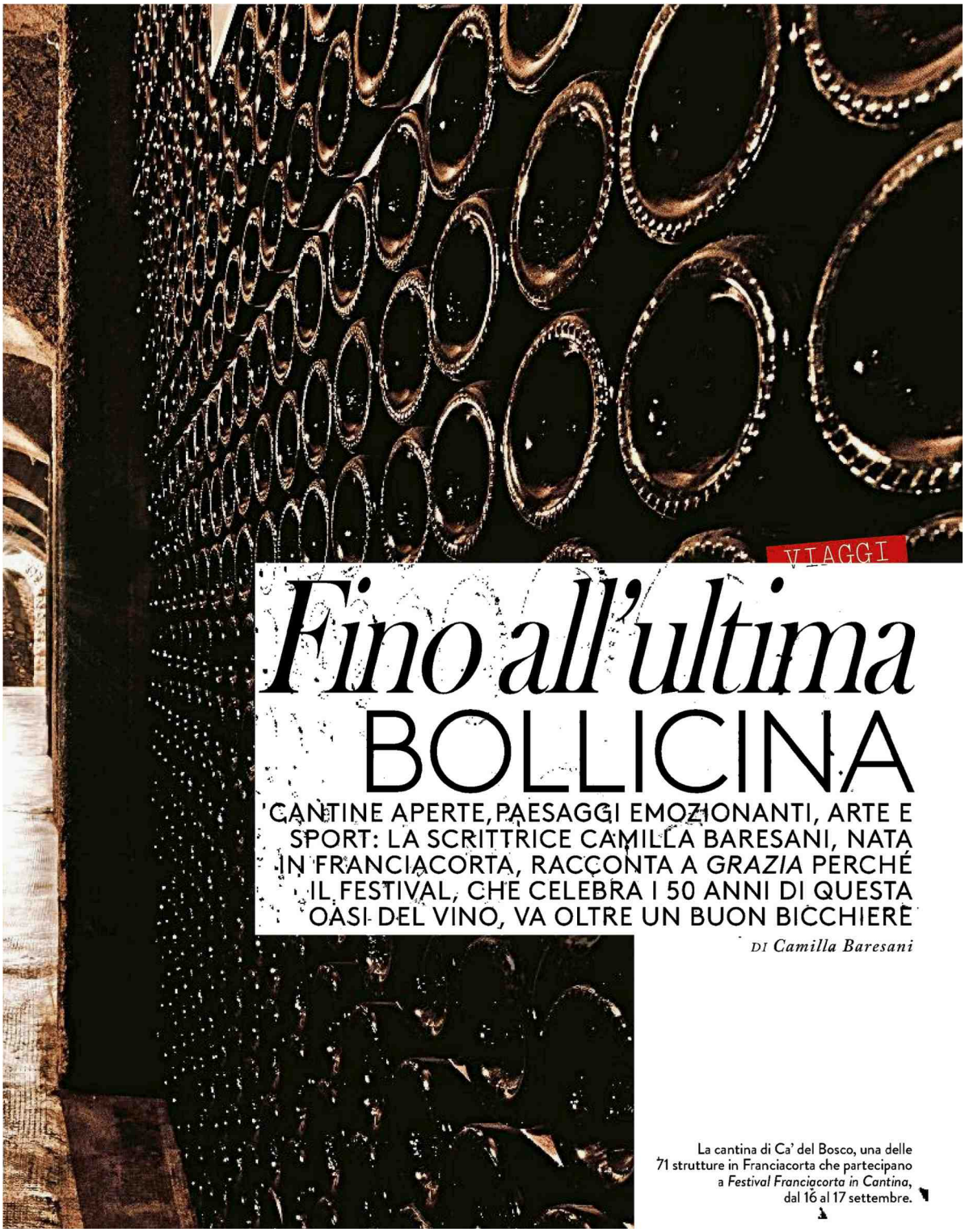
Tutti i diritti riservati

Grazia (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :172-175
SUPERFICIE :101 %

DIFFUSIONE :(382000)
AUTORE :Camilla Baresani

► 14 settembre 2017



VIAGGI

Fino all'ultima BOLLICINA

CANTINE APERTE, PAESAGGI EMOZIONANTI, ARTE E SPORT: LA SCRITTRICE CAMILLA BARESANI, NATA IN FRANCIACORTA, RACCONTA A *GRAZIA* PERCHÉ IL FESTIVAL, CHE CELEBRA I 50 ANNI DI QUESTA OASI DEL VINO, VA OLTRE UN BUON BICCHIERE

DI *Camilla Baresani*

La cantina di Ca' del Bosco, una delle 71 strutture in Franciacorta che partecipano a *Festival Franciacorta in Cantina*, dal 16 al 17 settembre.

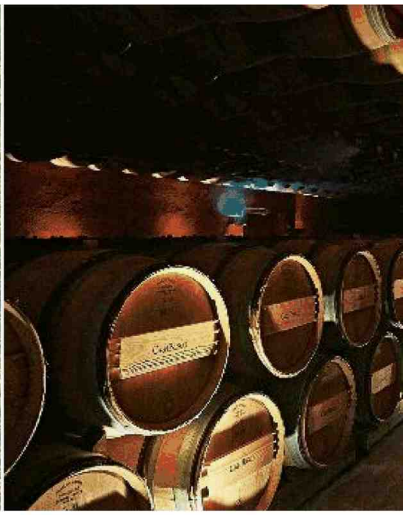
Tutti i diritti riservati

Grazia (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :172-175
SUPERFICIE :101 %

DIFFUSIONE :(382000)
AUTORE :Camilla Baresani

► 14 settembre 2017



Se mi leggete sulle pagine di *Grazia*, quando riferisco la mia opinione di scrittrice su fatti di attualità, è arrivato il momento di raccontarvi qualcosa di autobiografico. Sono nata nel 1961, a Brescia. Due vicende del '61 sono simbolicamente rappresentative di tutto quello che poi avrebbe influenzato la mia vita e le mie passioni. Quell'anno, a Berlino, si costruiva un muro di separazione tra la Germania Est, comunista e dittatoriale, e la Germania Ovest, democratica e liberale. Da lì, la mia passione per la storia delle idee e per le conseguenze sulle vite individuali. **Sempre nel '61, in Franciacorta, un territorio dolcemente collinare che si estende da Brescia sino al lago d'Iseo, Guido Berlucchi imbottigliò 3.000 bottiglie di un vino che chiamò *Pinot di Franciacorta*.** Con quelle prime bottiglie finì per cambiare il destino di un territorio che sino ad allora era noto solo a chi lo abitava. Nel 1967, esattamente 50 fa, la Franciacorta fu riconosciuta zona a Denominazione di Origine Controllata. La DOC fu il suggello ufficiale, la registrazione all'anagrafe, della nascita di uno dei tre vini rifermentati in bottiglia (vini spumanti, per intenderci) che nel loro nome indicano contemporaneamente il tipo di prodotto, il metodo di produzione e la zona. Questi tre vini sono il Franciacorta italiano, lo Champagne francese e il Cava spagnolo.

Per tornare alle vicende autobiografiche, è proprio dall'imprinting franciacortano che è nata la mia passione per il vino. Il neocinquantenne Franciacorta è un prodotto di qualità, esclusivo, legato all'idea di brindisi, di festeggiamento, di allegria, e prodotto in un territorio bellissimo, sorprendente, che vi invito a scoprire. **Pensate che grazie al successo del vino Franciacorta, una porzione di paesaggio che avrebbe potuto essere smangiata da villette, svincoli e centri commerciali, come è stato per gran parte del territorio padano, è stato invece miracolosamente preservato.** E oggi, se dopo esservi persi tra bretelle autostradali, rotonde, cartelli e capannoni, vi ritrovate all'improvviso tra muretti di pietra, stradicciole tortuose e piste ciclabili accompagnate da filari di vite morbidamente allineati, ville settecentesche con annessa sontuosa cantina visitabile, castelli e borghi medievali, pievi romaniche, il paesaggio incontaminato di una grande torbiera, e infine lo specchio del lago d'Iseo, è anche merito del successo del Franciacorta, che con i suoi vigneti ha salvato dalla cementificazione la zona. **Il 16 e 17 settembre, in occasione del 50° anniversario della DOC, il consueto appuntamento annuale del *Festival Franciacorta in cantina* sarà particolarmente ricco e allettante. Tour gratuiti in autobus, percorsi organizzati a piedi, in bicicletta e in Vespa, visite alle aziende che hanno aderito al Festival, a partire da quella imperdibile, dove tutto è iniziato: la villa e cantina Berlucchi, e poi le notevoli ognuna a modo suo Monterossa, Mosnel, Bellavista, Ca' del Bosco...**

Voglio darvi qualche consiglio per l'indimenticabile fine settimana che vi passerete, arrivandoci nel modo che preferite, magari tornandoci perché siete stati parte del milione e mezzo di visitatori che ha attraversato colline e vigneti della Franciacorta per raggiungere il lago d'Iseo e avventurarsi sulle spettacolari passerelle flottanti color giallo dalia (*The Floating Piers*) installate dall'artista Christo, per due sole settimane, nell'estate dello scorso anno: visitate le cantine ed **esercitatevi nell'arte di distinguere la personalità e il perlage del Franciacorta da quelli dello champagne, del prosecco, e degli altri concorrenti;** non perdete una gita nella riserva naturale della torbiera, fatta di affascinanti acquitrini regno dei birdwatchers; è opportuna anche una visita a Sarnico, **per vedere le sue famose ville liberty; visitate la pieve romanica di Santa Maria Maggiore e il monastero cluniacense di San Pietro in Lamosa, raggiungete Monte Isola nel mezzo del lago d'Iseo. Soprattutto, proseguite sulla sponda del lago sino a Pisogne, e la chiesa di Santa Maria della Neve, una misera chiesetta per poveri pescatori e montanari, edificata nel XV secolo e affrescata dal Romanino. Il critico d'arte Giovanni Testori definì "Cappella Sistina dei poveri" la sua rappresentazione popolana della Passione di Cristo. Poi, ebbri di storia dell'arte, tornate pure, con gioia, all'ebbrezza del Franciacorta.** ■

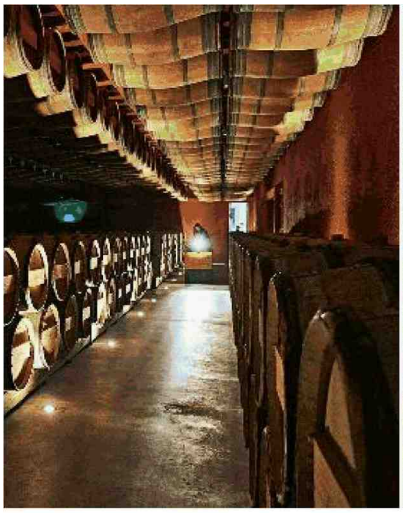
Tutti i diritti riservati

Grazia (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :172-175
SUPERFICIE :101 %

DIFFUSIONE :(382000)
AUTORE :Camilla Baresani

► 14 settembre 2017



Comemuoversi

Sono 71 le strutture che partecipano al *Festival Franciacorta in cantina*, dal 16 al 17 settembre. Sul sito *festivalfranciacorta.it* c'è il programma con le attività delle singole cantine, i costi d'ingresso e i pacchetti per le escursioni proposte dalla Strada del Franciacorta.
Le visite richiedono la prenotazione obbligatoria contattando le singole cantine che saranno aperte dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Non mancano naturalmente le indicazioni sui ristoranti, i resort e gli agriturismi che per questa occasione hanno studiato menù speciali con abbinamenti ai vini.
Quest'anno la manifestazione celebra i 50 anni della DOC, la denominazione di origine controllata, conferita a Franciacorta, e lunedì 18 settembre un grande convegno farà il punto sul futuro di questo territorio e dei suoi produttori, come spiega Vittorio Moretti, Presidente del Consorzio Franciacorta: «Avere un progetto comune e condividerlo è fondamentale per le nostre aziende. Bisogna essere dei visionari» .

Qui sopra, il cancello della cantina Ca' del Bosco, opera in bronzo di Arnaldo Pomodoro. In alto, da sinistra, le vigne, la cantina Ca' del Bosco e i filari.

Tutti i diritti riservati